

“Siamo stati eletti per risolvere anche questo problema”: nuovo intervento del sindaco, Ilenia Malavasi, sulla vicenda Encor

pubbl.: 26 ottobre 2016 - Ufficio Stampa

**In merito alla comunicazione della Corte dei Conti – che nei giorni scorsi ha notificato all’amministrazione comunale di Correggio alcuni rilievi su presunte irregolarità nel bilancio 2016 – dopo il commento di domenica 23 ottobre, interviene nuovamente il sindaco di Correggio, Ilenia Malavasi.**

“La delibera della Corte dei Conti impone una lettura attenta e per questo unico motivo abbiamo preferito iniziare un percorso di approfondimento dell’atto con i nostri consulenti e con i nostri revisori prima di darne comunicazione al consiglio. **Chi ha la responsabilità di governo ha il dovere di analizzare i documenti** per poterli spiegare alla città, con il massimo senso di responsabilità. I giorni trascorsi tra il ricevimento dell’atto e la sua diffusione sono dovuti solo a questa nostra volontà di approfondire, come abbiamo spiegato alla riunione dei capigruppo che si è tenuta lunedì 24. È stato **un incontro lungo e positivo**, durante il quale abbiamo spiegato la situazione e il lavoro serio che faremo nei prossimi mesi. Spiace constatare che alcune informazioni riservate date in quella seduta siano state riportate ai giornali, dimostrando, da parte di alcune forze di opposizione, la mancanza di rispetto verso la città e il delicato momento che stiamo vivendo. Questo modo di fare, che sicuramente permette di avere risalto sulla stampa, non dimostra la famosa *trasparenza*, ma un **totale senso di irresponsabilità** politica in questo momento. Nonostante la richiesta di prudenza nella divulgazione di notizie, data la delicatezza dell’argomento trattato e le indagini in corso, ci sono **forze di opposizione serie e responsabili**, pur nella legittima diversità di vedute, che **ringrazio per il continuo dialogo** intercorso in questi giorni e altre che invece sono più attente a generare clamore che al destino di Correggio e dei suoi cittadini. Ricordo loro che questa situazione non è stata generata dalla nostra amministrazione e che chiunque avesse vinto le scorse elezioni avrebbe dovuto gestire la medesima situazione, indipendentemente dal colore politico”.

“Quanto al merito della questione, che è l’unico del quale mi sto occupando, lasciando ad altri le chiacchiere, la nostra amministrazione intraprenderà ogni azione utile per dimostrare la correttezza del proprio agire, vagliando ogni strada praticabile per sanare le presunte irregolarità rilevate dalla Corte. Ci aspettano 60 giorni di grande lavoro e faremo il possibile e l’impossibile per rispettare i termini temporali concessi. Questa è la nostra priorità, risolvere questa situazione e continuare a dare alla città un governo saldo e forte, che in questi due

anni si è dimostrato all'altezza della situazione, nel gestire e far ripartire la nostra bella città".

"Sulla vicenda Encor, **non ci siamo mai sottratti al confronto**, considerato anche che l'argomento ha tenuto banco per tutta la durata della campagna elettorale ed è stato oggetto di numerosi interventi in consiglio comunale. Ovviamente **non siamo noi i protagonisti di questa intricata vicenda**, ma stiamo cercando di gestirne le conseguenze al meglio. Le notizie di questi giorni, che parlano di indagini in corso da parte della Procura e non solo, non possono che essere accolte di buon grado da parte nostra, **poiché è interesse nostro e di tutti i cittadini capire esattamente quali siano state le responsabilità** di chiunque abbia arrecato danno al Comune di Correggio. Ci tengo a sottolineare la massima fiducia nel lavoro che sta portando avanti la magistratura, che permetterà di conoscere la verità e i responsabili di questa brutta vicenda. **Noi però non siamo stati eletti per vedere nuovamente commissariata la nostra città**, come invece sembrano auspicare alcune forze politiche locali. **Noi siamo stati eletti per risolvere anche questo problema**. E siamo al lavoro, duramente e con tenacia, senza cercare un utile tornaconto elettorale, ma impegnandoci al massimo per salvaguardare la nostra città e i nostri cittadini. Ci interessa infatti garantire i servizi, tutelare i dipendenti, fornire risposte puntuali ed efficaci ai cittadini, senza aumentare le tasse, che per quanto mi riguarda rimane l'ultimo scenario possibile. Lavorerò sodo, infatti, per evitare qualsiasi aumento della pressione fiscale locale, che ritengo insostenibile per le famiglie in un momento così difficile come quello che il paese sta vivendo a causa di una crisi economica che dura da troppo tempo, nonostante qualche segnale positivo. **Non possiamo rispondere di scelte compiute da altri, ma tuteleremo in ogni sede il nostro Ente**, continuando a confrontarci anche con i dipendenti, le associazioni di categoria e i sindacati, che incontrerò nei prossimi giorni".